

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2347 del 27/12/2022

Seduta Num. 53

Questo martedì 27 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/2280 del 01/12/2022

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INTERVENTI VOLTI
A SOSTENERE L'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI
VIOLENZA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- il D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014";
- il D.P.C.M. 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - annualità 2021";
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023";
- la L.R. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la propria deliberazione n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 10738 del 17 giugno 2019 "Aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla DGR 586/2018;
- la Scheda programmatica della Regione Emilia-Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2021 inviata al Dipartimento Pari Opportunità in data 17 febbraio 2022, Prot. 149922, e successivamente aggiornata con nuova Scheda in data 7 novembre 2022, Prot. 1134419, entrambe conservate agli atti del Settore Politiche sociali, Inclusione, Pari Opportunità;

Considerato che l'art. 3 del D.P.C.M. 16 novembre 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art 5 ripartisce le risorse finanziarie, disponendo che l'importo complessivo di euro

10.000.000,00 (di cui euro 708.000,00 alla Regione Emilia-Romagna) sia destinato al finanziamento delle azioni sottoelencate:

- a) iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza Covid 19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
- b) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- c) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- d) azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- e) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- g) programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali;

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse e in applicazione dell'art. 5 comma 1 del D.P.C.M. 16 novembre 2021 sopra citato, è stato convocato in data 27 settembre 2022 il Tavolo regionale con i rappresentanti degli Uffici di Piano degli ambiti distrettuali, con i referenti tecnici degli enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio, nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e le Case rifugio;

Dato atto che dall'incontro sopra richiamato, è emersa l'esigenza di continuare a promuovere azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e delle/dei proprie/i figlie/i promuovano tutti gli strumenti necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza;

Rilevato che secondo la Scheda Programmatica per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2021 cui all'art. 3 comma 1 del D.P.C.M. 16 novembre 2021, la Regione Emilia Romagna intende utilizzare euro 543.000,00 dei 708.000,00 euro assegnati con il D.P.C.M. sopra citato, per azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e delle/dei proprie/i figlie/i promuovano tutti gli strumenti necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza;

Dato atto che per garantire una equa ripartizione delle risorse dedicate pari a euro 543.000,00 e in linea con il sistema di governance indicato dal "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" e dal Piano regionale contro la violenza di genere attualmente vigente, si è ritenuto di:

- a) individuare, quali soggetti destinatari delle risorse, il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. n. 2/2003, quale Ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale, con la sola eccezione del Distretto di Riccione che con comunicazione. Prot.1162899 del 16.11.2022 pervenuta dall'Ufficio di piano, ha identificato nel Comune di Cattolica il destinatario dei finanziamenti regionali per il contrasto della violenza di genere;
- b) di specificare che per l'area metropolitana di Bologna, la Città metropolitana in accordo con gli ambiti distrettuali destinatari delle risorse, potrà svolgere azione di raccordo, condivisione e monitoraggio degli interventi attuati, secondo quanto stabilito dagli accordi metropolitani in essere e dall'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione istituzionale nell'ambito della promozione delle pari opportunità, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dello sviluppo di azioni di responsabilità sociale di impresa in ottica di genere, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R. n. 13/2015 - RPI/2019/690 del 04/12/2019;
- c) utilizzare quale parametro per il riparto la popolazione residente nell'ambito distrettuale al 01/01/2022;

Ritenuto quindi opportuno approvare, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- 1) l'Allegato 1) Tabella di riparto;
- 2) l'Allegato 2) Criteri di utilizzo;

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.C.M. 16 novembre 2021, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, in data 3 giugno 2022 ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna le risorse spettanti di cui alla Tabella 2 allegata al D.P.C.M. 16 novembre 2021;

Ritenuto sulla base dei dati relativi alla popolazione residente in Emilia-Romagna alla data del 01.01.2022 di provvedere al riparto della somma complessiva di euro 543.000,00, assegnando e concedendo ai soggetti beneficiari un finanziamento secondo gli importi indicati nell'Allegato 1) del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività la spesa di cui al presente atto quanto a euro 543.000,00 risulta esigibile nell'anno 2023;

Considerato che la spesa complessiva pari ad Euro 543.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno del Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 543.000,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 di procedere con il presente atto all'impegno complessivo di Euro 543.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2023;

Preso atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere attestata nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2023;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto per l'importo complessivo di euro 543.000,00;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la Legge regionale 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la Legge regionale 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 1354 del 1° agosto 2022 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";
- n. 324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", così come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale.

Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 5514 del 24 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziaria, Conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 12385 del 28 giugno 2022 “Proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali e attribuzione di responsabilità di procedimento alla Posizione Organizzativa "Sviluppo e qualificazione dei servizi territoriali in ambito sociale”;
- n. 14264 del 22 luglio 2022 “Conferimento deleghe di funzioni dirigenziali a due titolari di posizione organizzativa nell'ambito dell'area di lavoro dirigenziale "Infanzia e adolescenza, pari opportunità e terzo settore”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all’attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell’ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitto di interessi da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell’Assessora a “Programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo” Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di assegnare e concedere, agli Enti indicati nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le singole quote specificate nello stesso, un finanziamento complessivo di euro 543.000,00, per la realizzazione di azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli promuovano tutti gli strumenti necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2) "Criteri di utilizzo", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di impegnare la somma complessiva di euro 543.000,00 registrata al n. 11325 di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2276/2021 e ss. mm. ii;

3) per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 543.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4) di approvare l'Allegato 2) "Criteri di utilizzo", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire che gli Enti locali di cui all'Allegato 1) hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;

6) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02. 003	10.9	8

Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102003		-	3	3

relativamente a Unioni di Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102005		-	3	3

7) che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione a saldo degli importi spettanti, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento di euro 543.000,00 con proprio atto formale, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., esclusivamente per attività da realizzarsi dalla data di esecutività del presente atto e sino al 31.12.2023, previa richiesta di liquidazione da parte del destinatario del finanziamento da presentare entro il 28 febbraio 2024, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it, corredata della relazione e della rendicontazione economica della spese effettuate;

8) che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;

10) di provvedere infine agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Distretti sanitari di residenza	Enti capofila di distretto	Codice Fiscale	Riparto
Distretto Ponente(Piacenza)	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	9.380,32
Distretto Levante(Piacenza)	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	12.804,33
Distretto Città di Piacenza(Piacenza)	Comune di Piacenza	00229080338	12.644,16
Distretto Valli Taro e Ceno(Parma)	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	5.312,70
Distretto Fidenza(Parma)	Comune di Fidenza	82000530343	12.743,80
Distretto Sud Est(Parma)	Unione Montana dei Comuni Appennino Parma Est	02706560345	9.450,48
Distretto Parma(Parma)	Comune di Parma	00162210348	27.625,85
Distretto Reggio Emilia(Reggio Emilia)	Comune di Reggio Emilia	00145920351	27.494,55
Distretto Scandiano(Reggio Emilia)	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	9.946,46
Distretto Montecchio Emilia(Reggio Emilia)	Unione dei comuni Val d'Enza	91144560355	7.662,16
Distretto Guastalla(Reggio Emilia)	Unione Bassa Reggiana	90013600359	8.555,34
Distretto Castelnuovo ne' Monti(Reggio Emilia)	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	3.925,48
Distretto Correggio(Reggio Emilia)	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	6.777,02
Distretto Castelfranco Emilia(Modena)	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	9.329,28
Distretto Carpi(Modena)	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	13.003,72
Distretto Mirandola(Modena)	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	10.303,10
Distretto Vignola(Modena)	Unione Terre di Castelli	02754930366	11.167,05
Distretto Pavullo nel Frignano(Modena)	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	5.052,04
Distretto Sassuolo(Modena)	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	93034060363	14.560,13
Distretto Modena(Modena)	Comune di Modena	00221940364	22.584,17
Distretto Pianura Ovest(Bologna)	Unione Terred'acqua	03166241202	10.152,80
Distretto Pianura Est(Bologna)	Unione Reno Galliera	02855851206	19.878,91
Distretto Reno,Lavino,Samoggia(Bologna)	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	13.753,79
Distretto Città di Bologna(Bologna)	Comune di Bologna	01232710374	47.830,95
Distretto Imola(Imola)	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	16.216,04
Distretto dell'Appennino Bolognese(Bologna)	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	6.766,91
Distretto Savena Idice	Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	9.607,12
Distretto Sud-Est(Ferrara)	Comune di Codigoro	00339040388	11.599,09
Distretto Centro-Nord(Ferrara)	Comune di Ferrara	00297110389	20.739,21
Distretto Ovest(Ferrara)	Comune di Cento	81000520387	9.325,51
Distretto Lugo(Romagna)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	12.346,11
Distretto Faenza(Romagna)	Unione Romagna Faentina	90028320399	10.801,52
Distretto Ravenna(Romagna)	Comune di Ravenna	00354730392	24.154,58
Distretto Cesena - Valle del Savio(Romagna)	Unione dei comuni Valle del Savio	90070700407	14.160,97
Distretto Forlì(Romagna)	Comune di Forlì	00606620409	22.448,47
Distretto Rubicone(Romagna)	Unione Rubicone Mare	90051070408	11.304,20
Distretto Rimini(Romagna)	Comune di Rimini	00304260409	27.531,20
Distretto Riccione(Romagna)	Comune di Cattolica	00343840401	14.060,48
Totale			543.000,00

CRITERI DI UTILIZZO

1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna intende supportare e implementare azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli siano necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza, in applicazione dei principi e delle linee di azione contenute nel "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023", nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", e nel "Piano Regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021.

2. Obiettivi

Gli obiettivi specifici che la Regione si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

1) promozione di tutti gli strumenti necessari per il sostegno di donne vittime di violenza e dei loro figli, già inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza per il raggiungimento di una progressiva indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico nella prima fase di vita indipendente anche dopo l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione.

Non è considerata autonomia abitativa la collocazione della vittima di violenza in strutture di emergenza e alloggi in semi-protezione.

2) promozione di tutti gli strumenti necessari per il mantenimento del lavoro o per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, già inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza, anche a sostegno della conciliazione vita e lavoro;

3) favorire un turn over di donne accolte nelle case rifugio e negli alloggi di seconda accoglienza e liberare posti nelle case rifugio per le nuove accolte;

4) favorire una diffusione omogenea sul territorio regionale delle misure a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza di genere.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione della Regione Emilia-Romagna è pari a euro 543.000,00 a valere sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende sanitarie locali delle risorse da

destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli”.

4. Destinatari del contributo regionale

Il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'articolo 16 della L.R. 2/2003, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano Sociale e sanitario regionale, con la sola eccezione del Distretto di Riccione che ha identificato nel Comune di Cattolica il destinatario dei finanziamenti regionali per il contrasto della violenza di genere.

Per l'area metropolitana di Bologna, la Città Metropolitana in accordo con gli ambiti distrettuali destinatari delle risorse, potrà svolgere azione di raccordo, condivisione e monitoraggio degli interventi attuati, secondo quanto stabilito dagli accordi metropolitani in essere e dall'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione istituzionale nell'ambito della promozione delle pari opportunità, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dello sviluppo di azioni di responsabilità sociale di impresa in ottica di genere, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 - RPI/2019/690 del 04/12/2019.

5. Beneficiari

Le donne e le/i loro figlie/i vittime di violenza, inserite in un progetto personalizzato di fuori uscita dalla violenza, redatto con la donna dagli Enti Locali e i Centri antiviolenza iscritti all'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018.

Sarà ammissibile un solo progetto per ambito familiare.

6. Interventi e spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili tutte le spese sostenute dalla donna inserita in un percorso personalizzato di uscita dalla violenza per il raggiungimento della propria indipendenza abitativa e lavorativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ammissibili le seguenti spese:

- deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare;
- canone di affitto per un massimo di 12 mesi, anche di alloggi E.R.P.;
- pagamento rateo del mutuo per il mantenimento dell'alloggio di proprietà, per un massimo di 12 mesi;
- pagamento di affitti pregressi, per il mantenimento dell'alloggio;

- spese condominiali;
- allacciamenti, volture e utenze;
- spese di utenze pregresse, per il mantenimento dell'alloggio;
- acquisto arredi/elettrodomestici;
- manutenzione ordinaria dell'alloggio;
- contributo in denaro di importo massimo pari a 200 euro mensili, per un periodo massimo di 6 mesi, per l'avvio dell'autonomia, per le donne non già percettrici di reddito di libertà;
- abbonamenti a mezzi pubblici della donna e delle/dei proprie/i figlie/i;
- spese per il conseguimento della patente di guida;
- spese per accudimento dei figli (ad esempio costo attività di babysitting) che consentano l'espletamento alla donna la ricerca e/o l'espletamento di attività formative e/o lavorative;
- spese per l'accesso a corsi di formazione professionalizzanti;
- spese scolastiche per le/i figlie/i;

Altre spese sopra non richiamate potranno essere valutate rispondenti alle finalità del finanziamento solo previa valutazione con l'ufficio regionale competente.

Non saranno ritenute finanziabili le spese per l'allestimento di un alloggio senza la presenza di uno specifico progetto di inserimento di una donna vittima di violenza.

L'intervento finanziario si attua in forma di voucher del valore massimo di euro 6.000,00 a donna.

Sono rendicontabili all'interno dei voucher emessi le spese sostenute dalla donna a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023.

Gli Enti locali destinatari delle presenti risorse possono, senza alcuna limitazione e nell'ambito delle proprie competenze, integrare le risorse regionali trasferite al fine di rendere ancora più incisivo l'intervento di sostegno all'autonomia.

7. Modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ente Locale saranno trasferite dalla Regione Emilia-Romagna in un'unica soluzione in qualità di saldo, a rendicontazione delle spese sostenute e liquidate entro il 31 dicembre 2023.

La richiesta di liquidazione da parte del destinatario del finanziamento da presentare entro il 28 febbraio 2024, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it,
corredata della relazione e della rendicontazione economica
delle spese effettuate.

La relazione di rendicontazione dovrà contenere:

- a) il numero totale dei voucher liquidati, con l'indicazione dell'importo per ogni singola donna (indicata con le sole iniziali, o con numero progressivo);
- b) una breve descrizione dell'utilizzo del voucher concordato con la donna in base al suo piano personalizzato di uscita dalla violenza;
- c) n. protocollo e data degli atti di concessione e liquidazione dei voucher ai beneficiari;
- d) la specificazione di ogni tipologia di spesa e del corrispondente importo;
- e) la dichiarazione che i dati anagrafici ed ogni altro elemento di riconoscibilità dei beneficiari, e in particolare quelli relativi ai dati personali sensibili, sono conservati agli atti della medesima pubblica amministrazione e, nel caso di controlli richiesti ed effettuati da parte della Regione Emilia-Romagna, saranno messi a disposizione nei termini e nei modi consentiti dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.).

La Regione fornirà agli Enti locali destinatari delle risorse un modello predefinito per la compilazione della relazione finale e l'attestazione della rendicontazione

La Regione verifica la documentazione prodotta e qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, richiederà chiarimenti all'Ente locale interessato il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Settore regionale e comunque sempre previo utilizzo all'indirizzo mail: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it, alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale.

Di stabilire fin d'ora che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute verranno quantificate in fase di rendicontazione finale.

Il Responsabile del Procedimento può procedere a controlli a campione entro 60 giorni dalla rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa alle spese sostenute.

8. Rispetto della privacy

I dati personali sono trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. e ii..

9. Informazioni e Responsabile del Procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Virginia Peschiera, tramite mail all'indirizzo: virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Francesca Ragazzini P.O. del Settore Politiche Sociali di Inclusione e Pari Opportunità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2280

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2280

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2280

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2347 del 27/12/2022

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi